



Azione Cattolica Italiana

Delegazione regionale delle Marche

Loreto, 26 maggio 2006

Ogni tanto scegliamo tempi più prolungati di preghiera, per stare con il Signore e rileggere la nostra vita alla luce del suo amore. (dal Progetto Formativo AC)

Carissimo/a,

a metà del cammino di preparazione verso il IV Convegno ecclesiale di Verona di ottobre 2006, vogliamo lasciarci guidare dalle parole del documento preparatorio: *“In questo inizio di millennio, carico di sfide e di possibilità, il Signore Risorto chiama i cristiani ad essere suoi testimoni credibili, mediante una vita rigenerata dallo Spirito e capace di porre i segni di un’umanità e di un mondo rinnovati”*. Queste parole ci incoraggiano e ci sostengono nel rinnovarti una proposta in cui crediamo profondamente e che l’AC ha posto alla base del cammino formativo di ciascun anno associativo: **gli Esercizi Spirituali**. Questa proposta, sottolineata dal Progetto Formativo e promossa dal *Progetto Osea*, non è, come ben sai, un’iniziativa privata dell’AC, ma la richiesta della Chiesa a ciascun credente: *un tempo di contemplazione e preghiera da vivere ogni anno*. Per molti, che hanno fatto di questo appuntamento un punto fermo della loro vita, gli Esercizi Spirituali sono un aiuto vero e concreto al proprio cammino di santità nell’ordinarietà dei giorni, dei luoghi, delle esperienze e delle persone.

Per questo, oltre alle proposte che ti sono state rivolte nel corso dell’anno associativo dal tuo centro diocesano, vogliamo offrirti come Delegazione regionale un’ulteriore opportunità per vivere un ciclo di **Esercizi Spirituali unitari per giovani e adulti all’inizio delle ferie estive**, come segno forte della volontà di prendersi del tempo per fare il punto sulla propria vita. L’appuntamento è:

da domenica 6 a martedì 8 agosto 2006

a Loreto – Casa accoglienza San Giuseppe (via San Francesco, 44 – tel. 071/7501132)

Ti chiediamo di prendere seriamente in considerazione la proposta e di farti promotore e strumento nelle mani del Signore perché anche altri possano avere la notizia e l’opportunità di questa esperienza centrale per la nostra vita di credenti.

Ecco alcune note tecniche su questo primo ciclo di Esercizi Spirituali regionali:

Tema: *“Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo”*

Inizio: Domenica 6 agosto 2006 ore 19,30 con la cena (puntualissimi!)

Fine: Martedì 8 agosto 2006 ore 17,00 con la recita dei Vespri

Costo: ognuno darà quello che può e se può. La priorità di questa esperienza ci porta a fare in modo che non ci siano motivi per cui doverci rinunciare. Se verrai ti diremo qual è per noi il costo della casa. Deciderai tu se puoi quello, di più o di meno. Non vogliamo scordarci che il nostro di più può oggi donare questa possibilità a qualcuno che altrimenti non potrebbero e che il nostro di meno o nulla di oggi non è una vergogna. Sentiamo anche di rinnovarti la proposta di chiedere alla tua cassa parrocchiale (se c’è e se necessario) un contributo per questa esperienza.

Bambini: per coloro che avranno la necessità di portare con sé i propri bambini proponiamo la presenza di una baby-sitter, così da potersi dedicare più tempo e possibilità di silenzio. A quanti interessati chiediamo di farcelo sapere entro il 30 giugno così da cercare qualcuno per questo servizio.

Prenotazioni: la prenotazione deve pervenire al Delegato regionale (Graziella Mercuri - 0734/631573 casa – 0734/286268 lavoro – 368/3519061) o al Segretario regionale (Romina Ramazzotti - 339/8333269 - acmarche@tele2.it) entro il **30 giugno 2006**.

Ti alleghiamo, infine, alcuni appunti che possono aiutarci a porci nella giusta attesa verso questa proposta.

Confidiamo nel Signore che solo può farci ardere in cuore il bisogno e il desiderio di stare un po’ in disparte con Lui per ascoltarlo, conoscerlo, amarlo e seguirlo.

Con affetto.

l’Assistente regionale
don Osvaldo Cataldi

il Delegato regionale
Graziella Mercuri



Azione Cattolica Italiana

Delegazione regionale delle Marche

1. Gli Esercizi Spirituali sono appunto “esercizi” che l’esercitante sceglie di fare per portare un beneficio, uno slancio, una maggiore forza alla propria vita nello spirito: esercitare la propria anima per il cammino verso la santità.
2. Parliamo di ciclo di Esercizi Spirituali per intendere un piccolo percorso di due giorni, che in quanto tale chiede di essere vissuto dall’inizio alla fine. Se necessario potremmo anche chiedere un giorno di ferie, o domandare a qualcuno di tenere i nostri figli o fare compagnia ai nostri anziani. Lo facciamo per molti altri motivi, ugualmente importanti: perché non potremmo farlo anche per gli Esercizi Spirituali, esperienza centrale della nostra vita di credenti?
3. Gli Esercizi Spirituali non sono una serie di belle catechesi da ascoltare, né il tempo di nuove conoscenze e dibattiti. Sono un tempo personale in cui l’esercitante, nel silenzio e nella preghiera, aiuta la parola di Dio a entrare, interrogare e verificare la propria vita.
4. Gli Esercizi Spirituali non sono belli se c’è il prete o il laico bravo a predicarli, ma sono significativi, nel nostro cammino di santità, se vissuti nella ricerca personale di Dio e nell’ascolto della propria coscienza.
5. Gli Esercizi Spirituali sono un percorso su quattro tappe segnate da quattro verbi: guardare, ascoltare, meditare e contemplare.
6. Presupposto essenziale degli Esercizi Spirituali è il silenzio
7. Nutrimento degli Esercizi Spirituali è la Parola di Dio
8. Obiettivo degli Esercizi Spirituali è conoscere e verificare la propria coscienza che è il luogo delle scelte.
9. Pensare al silenzio, all’ascolto, alla preghiera ci può intimorire o spaventare, per la poca abitudine e perché inseriti nella corsa contro il tempo sembriamo non sentirne più il bisogno. Vivere un ciclo di Esercizi Spirituali è occasione preziosa e necessaria, che però ci chiede di crederci, di fidarci e di impegnarci, come si fa in un allenamento serio.